

INFO IN RETE

N°7



Retinopera

NOTIZIE GIUNTE A RETINOPERA

9 SETTEMBRE 2025

GLOBAL
SUMUD
FLOTILLA

*Buon
Vento!*

Se non si desidera ricevere e-mail da Retinopera o si ricevono per errore,
si prega di segnalarlo a segreteria@retinopera.it

WWW.RETINOPERA.IT



Associazione
Guide e Scouts
Cattolici Italiani

Associazione di Promozione Sociale-APS

Codice fiscale 80183350588

Sede Nazionale

Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma

tel. +39 06 681661

www.agesci.it

infoscout@agesci.it

Teniamo per mano la Pace Lettera aperta dell'AGESCI

**Alle capo, ai capi e agli assistenti ecclesiastici dell'Agesci,
ai cittadini e alle cittadine,
a chi crede nel valore dell'educazione, della fraternità e del coraggio**

«Operiamo per la pace, che è rispetto della vita e della dignità di ogni persona; fiducia nel bene che abita in ciascuno; volontà di vedere l'altro come fratello; impegno per la giustizia» (Patto associativo Agesci).

Ci sono momenti in cui il silenzio non è più una scelta. Momenti in cui la realtà ci chiama a prendere posizione, non con clamore, ma con la forza gentile di chi educa, di chi costruisce, di chi spera.

Come guide e scout, siamo parte di un movimento che ha nel cuore la pace. Non come parola astratta, ma come scelta quotidiana. È il sogno che ci ha consegnato Baden-Powell, quando nel 1920, dopo la devastazione della Grande Guerra, nel discorso al 1° Jamboree a Londra, invitò i giovani del mondo a riconoscersi fratelli: "Se voi lo volete, partiamo di qui con la ferma decisione di voler sviluppare questa solidarietà in noi stessi e tra i nostri ragazzi, attraverso lo spirito mondiale della fraternità scout, così da poter **contribuire allo sviluppo della pace e della felicità nel mondo e della buona volontà tra gli uomini**".

Sentiamo che il tempo delle dichiarazioni e dei comunicati stampa è ormai stato superato. Persone più autorevoli di noi per ruolo e per testimonianza personale come il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Papa Francesco e, fin dalle sue prime parole proclamate al mondo, Papa Leone XIV, hanno chiesto con forza di cessare le violenze, di riconoscere e rispettare i diritti degli innocenti e dei poveri, ma sono stati ignorati.

La situazione che si vive a Gaza e in Ucraina ci interpella profondamente. Non possiamo ignorare il dolore, la sofferenza, la perdita.

Non possiamo e non vogliamo restare indifferenti. Ma possiamo scegliere come rispondere: con gesti di pace, con parole che uniscono e con iniziative che generano speranza.

«Cari giovani, vogliatevi bene tra di voi! Volersi bene in Cristo. Saper vedere Gesù negli altri. L'amicizia può veramente cambiare il mondo. L'amicizia è una strada verso la pace» (Papa Leone XIV al Giubileo dei giovani).

Forti della nostra identità e di questi inviti proponiamo ad ogni Gruppo scout, ogni comunità, ogni persona che sente il bisogno di fare la propria parte, una **staffetta di pace**. Un cammino condiviso che attraversi il tempo tra il **15 agosto**, festa dell'Assunzione di Maria, e il **4 ottobre**, festa di San Francesco d'Assisi, due figure che ci insegnano l'"eccomi" davanti alla vita, che ci mostrano che il dialogo è possibile anche quando tutto sembra perduto.

La staffetta si fonda su due gesti semplici e potenti, capaci di trasformare il nostro quotidiano: **pregare e dialogare**.

Pregare, per affidare al Padre della luce ciò che ci inquieta, per coltivare speranza e affermare che non ci rassegniamo alla violenza e alla guerra, ma continuiamo ad invocare la pace perché crediamo che essa sia possibile e sia ciò che Dio desidera.

Dialogare, per costruire ponti, per generare relazioni autentiche, per cercare insieme e con semplicità vie di riconciliazione, nella convinzione che la vera pace si realizza quando gli uomini non portano più la parola "nemico" nel cuore.



Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sezione "RETI ASSOCIATIVE" e sezione "APS" - decreto n. 366 MLPS del 5 dicembre 2022.
WAGGGS / WOSM Member

Associazione di Promozione Sociale-APS

Codice fiscale 80183350588

Sede Nazionale

Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma

tel. +39 06 681661

www.agesci.it

infoscout@agesci.it

Invitiamo tutti a **realizzare nel proprio territorio due esperienze complementari tra loro**: una **veglia di preghiera**, come momento di riflessione, affidamento e speranza e un **incontro di dialogo**, costruito e realizzato insieme alle comunità locali, per generare ascolto, stimolare la coscienza critica, lasciare segni permanenti di pace.

La staffetta è frutto di un cammino condiviso perché la pace ha bisogno dell'aiuto di tutti e di ciascuno. È un gesto che si rinnova nel tempo, che si trasmette da comunità a comunità, capace di suscitare continuità e senso. È un modo concreto per dire che la pace si costruisce insieme, passo dopo passo, lasciando segni visibili lungo il cammino, tracce di fraternità, di impegno, di speranza. Perché lasciare il mondo migliore di come l'abbiamo trovato non è solo un ideale: è una responsabilità che grida alle nostre coscienze.

Affidiamo a Maria questo cammino, perché ci accompagni con la sua tenerezza e ci renda capaci di dire "eccomi" come lei. E chiediamo a San Francesco d'Assisi di guidarci nel coraggio del dialogo.

Che questa staffetta sia il segno visibile di una fraternità che non si arrende. Che sia il nostro modo di dire: **Noi ci siamo. Per la pace. Sempre.**

Roma, 15 agosto 2025, Festa dell'Assunzione di Maria

Giorgia Caleri
La Capo Guida d'Italia

Fabrizio Marano
Il Capo Scout d'Italia

Roberta Vincini
Presidenti del Comitato nazionale AGESCI

Francesco Scoppola

Don Andrea Turchini
Assistente ecclesiastico generale

[Qui trovate il sussidio per la veglia](#)



Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sezione "RETI ASSOCIATIVE" e sezione "APS" - decreto n. 366 MLPS del 5 dicembre 2022.
WAGGGS / WOSM Member

WORLD MEETING ON HUMAN FRATERNITY
12-13 SETTEMBRE



BASILICA DI SAN PIETRO
SANTA SEDE
PONTIFICIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE E LETTERE
SANTA SEDE - Pontificia Accademia delle Scienze e Lettere

GRACE FOR THE WORLD



ANDREA BOCELLI • PHARRELL WILLIAMS • KAROL G • JOHN LEGEND

VOICES OF FIRE & NOVA SKY STORIES

13 SETTEMBRE - ORE 21:00 | PIAZZA SAN PIETRO

INGRESSO LIBERO DALLE ORE 18:00 | ADMISSION OPEN TO ALL - DOORS OPEN AT 6:00 PM

WORLD MEETING ON HUMAN FRATERNITY

LA S.V. È INVITATA A PARTECIPARE ALL'EVENTO

GRACE FOR THE WORLD

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI

ANDREA BOCELLI • PHARRELL WILLIAMS • KAROL G • JOHN LEGEND

MARCO FRISINA E IL CORO DELLA DIOCESI DI ROMA • VOICES OF FIRE & NOVA SKY STORIES

13 SETTEMBRE - ORE 21:00

PIAZZA SAN PIETRO

RSVP ALL'INDIRIZZO: INVITI@FRATERNITYMEETING.ORG

INGRESSO LIBERO DALLE ORE 18:00 | ADMISSION OPEN TO ALL - DOORS OPEN AT 6:00 PM





**Una tavola
ci unisce.**
Insieme contro
la fame nel mondo.



**DAL 27 e 28
SETTEMBRE
IN TUTTA ITALIA**

xxiii

DON ORESTE BENZI 100
1925 2025

Conferenza Aumentare la Speranza insieme | 2-3 Ottobre 2025

2 Ottobre 2025

190



Leaders provenienti dal mondo della fede, dei movimenti, della scienza e della politica rifletteranno sull'impatto della Laudato Si' e sulle azioni più efficaci che possiamo intraprendere ora.

Leaders provenienti dal mondo della fede, dei movimenti, della scienza e della politica rifletteranno sull'impatto della Laudato Si' e sulle azioni più efficaci che possiamo intraprendere ora.

La diretta streaming si terrà il 2 ottobre, dalle 9:20 alle 11:00 e dalle 12:00 alle 13:30 e il 3 ottobre, dalle 9:20 alle 11:00 e dalle 15:45 alle 16:50.

Registrati per partecipare in diretta streaming: https://raisinghope.earth/it/conferenza-aumentare-la-speranza/#pll_switcher



A Roma per “Rischiare la pace”. Dal 26 al 28 ottobre 2025 l'Incontro Internazionale di dialogo e preghiera per la Pace

Rappresentanti delle grandi religioni, del mondo della cultura, della società civile e della politica, con Sant'Egidio per affrontare insieme le sfide più urgenti del nostro tempo

Il mondo sembra correre dietro a conflitti e divisioni, ma c'è chi sceglie un'altra strada: quella del dialogo. **Dal 26 al 28 ottobre 2025, Roma diventa il punto d'incontro di voci, culture e religioni diverse per dire, insieme: la pace vale il rischio.**

L'Incontro Internazionale per la Pace, quest'anno intitolato “Rischiare la pace”, riunirà rappresentanti delle grandi religioni, del mondo della cultura, della società civile e della politica, per affrontare insieme le sfide più urgenti del nostro tempo: la convivenza pacifica, la solidarietà e la costruzione di nuove visioni di pace.

La **Sessione Inaugurale** si terrà nel pomeriggio di **domenica 26 ottobre presso l'Auditorium Parco della Musica**, alla presenza di alte autorità istituzionali.

Nei giorni successivi, il programma prevede tavole rotonde tematiche e incontri pubblici con personalità di rilievo internazionale.

Un momento particolarmente intenso sarà la **Cerimonia Solenne per la Pace, in programma nel pomeriggio di lunedì 27 ottobre**. Prima della cerimonia, si svolgeranno preghiere per la pace secondo i riti delle diverse tradizioni religiose, in un abbraccio simbolico tra culture e fedi diverse.



In occasione del Giubileo
del mondo educativo



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
MAESTRI CATTOLICI



Con il Patrocinio
dell'Ufficio Nazionale per l'Educazione,
la Scuola e l'Università della CEI



SIESC-FEEC
Fédération Européenne d'Enseignants Chrétiens



A scuola di speranza

Incontro delle Associazioni professionali della Scuola e dell'Università
Roma, Aula Pia LUMSA, Via di Porta Castello 44
30 ottobre 2025 ore 9,30-13,00

Viviamo un tempo in cui la scuola è sottoposta alla sconcertante pressione del cambiamento, mai tempestoso come oggi. Eppure la nostra formazione ci insegna che sempre essa ha saputo legarsi intimamente al contesto sociale. Già questo è, dunque, un motivo di speranza, a partire dal richiamo che, fino ad oggi, ce l'abbiamo fatta a prendere le misure al nuovo e a farlo diventare parte della missione formativa.

Ecco allora le ragioni del titolo scelto per l'incontro, che vanno almeno in due direzioni: da un lato il monito del Giubileo che Papa Francesco ha così declinato come "una speranza che non delude". Già questo rappresenta un impegnativo elemento di forza, coerente con la continuità dell'impegno educativo che sempre le persone hanno messo in campo per i nuovi venuti.

Ma c'è un sottinteso più preciso che ha giustificato la convinta scelta del titolo: troppo spesso la scuola viene associata, soprattutto da un'informazione troppo incline ai toni dell'ipertensione, a parole negative che la legano a violenza, bullismo, disagio o addirittura a precoci carriere criminali. È una comunicazione che rovescia la realtà, enfatizzando casi di insuccesso che sempre hanno fatto parte della fatica di educare.

Ecco perché l'incontro si aprirà all'ascolto, a partire dai maestri della Chiesa, mettendo tuttavia al centro i testimoni sia delle criticità che della permanente bellezza del gesto educativo: studenti, genitori, studiosi e soprattutto insegnanti e dirigenti.

Dal "concerto" di queste voci può delinarsi un progetto educativo che finalmente non sia disegnato sull'emergenza: uno dei pochi termini che mai dovrebbe far parte del curriculum.

Introduzione di Elena Fazi, Presidente nazionale ff UCIIM

Saluto del S.E. José Tolentino de Mendonça, Prefetto del Dicastero della Cultura e dell'Educazione

Saluto di Ernesto Diaco, Direttore Ufficio CEI UNESU

Prolusione: Franco Nembrini, Insegnante, Saggista e Pedagogista

Dialogo tra Sara Fornaro, Giornalista di Città Nuova e cinque rappresentanti del mondo della Scuola
studente di secondaria;
studente universitario;
docente;
dirigente scolastico;
genitore AGeSC

Intervista di Carlo Di Michele, Presidente DIESSE a Giovanni Bachelet, Fisico e politico, *Rapporto tra padri e figli*

Conclusioni di Alin Tat, Presidente SIESC-FEEC e S.E. Mons. Fabio Fabene, Segretario Dicastero Cause dei Santi

Articoli del Coordinatore

Gianfranco Cattai

Il Volontariato in Italia: una risorsa civile e costituzionale

Il volontariato rappresenta una delle espressioni più autentiche della partecipazione civica in Italia. Con radici profonde nella storia sociale e culturale del Paese, questa forma di impegno gratuito e disinteressato costituisce oggi una risorsa fondamentale non solo per il benessere delle comunità, ma anche per la tenuta democratica e il senso di coesione nazionale.

In Italia, il volontariato è una realtà diffusa e strutturata. Secondo i dati più recenti dell'ISTAT, sono oltre **4,7 milioni di cittadini** (9,1% della popolazione) impegnati in attività di volontariato, distribuiti tra organizzazioni di varia natura: associazioni di promozione sociale, enti del Terzo settore, gruppi religiosi, realtà laiche, movimenti giovanili, ambientali e culturali. Un universo eterogeneo che tocca ogni ambito della vita pubblica: dall'assistenza ai più fragili alla tutela dell'ambiente, dalla promozione della cultura e dello sport all'accoglienza dei migranti, dalla protezione civile all'educazione.

La diffusione capillare di queste attività rende il volontariato un presidio fondamentale di solidarietà, soprattutto in un Paese come l'Italia, attraversato da squilibri territoriali, crisi economiche ricorrenti e mutamenti demografici profondi. In molte zone, soprattutto nelle periferie urbane e nei piccoli comuni, i volontari sopperiscono alle carenze del welfare pubblico, garantendo servizi essenziali e creando reti di sostegno che valorizzano la dignità delle persone e promuovono il senso di appartenenza alla comunità.

Ma il volontariato non è solo assistenza. È anche – e soprattutto – **cittadinanza attiva**, educazione alla responsabilità e alla partecipazione. I volontari non si limitano a "fare del bene": si pongono come soggetti consapevoli del proprio ruolo nella società, portatori di una visione di solidarietà, giustizia e bene comune. In tal senso, il volontariato incarna uno dei principi fondamentali della nostra **Costituzione**, quello della solidarietà sociale, sancito in modo esplicito dall'**articolo 2**, che riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Questa connessione profonda tra il volontariato e la Costituzione conferisce al primo un **valore civile straordinario**. I padri costituenti, nel delineare i principi fondanti della Repubblica, immaginavano una società in cui ogni cittadino fosse attivamente coinvolto nel promuovere la dignità umana, la libertà, l'uguaglianza sostanziale. Il volontariato, nelle sue mille forme, realizza concretamente questa visione: rompe l'indifferenza, combatte l'isolamento, costruisce ponti tra le differenze, promuove diritti e opportunità per tutti.

Il valore del volontariato si è reso particolarmente evidente nei momenti di emergenza: dai terremoti del Centro Italia alla pandemia da Covid-19, dai flussi migratori alle crisi ambientali. In tutte queste situazioni, l'intervento tempestivo e capillare dei volontari ha permesso di salvare vite, sostenere i più fragili, mantenere vive le relazioni umane anche nei contesti più critici. In queste occasioni, il volontariato ha dimostrato non solo la propria efficienza operativa, ma anche una straordinaria capacità di adattamento, creatività e resilienza.

Negli ultimi anni, la riforma del Terzo settore ha riconosciuto ulteriormente il ruolo strategico del volontariato nella costruzione del bene comune, rafforzandone il quadro normativo e incentivando la collaborazione tra pubblico, privato e cittadinanza attiva. Tuttavia, il riconoscimento formale non basta: occorre investire in formazione, promozione culturale,

coinvolgimento dei giovani e delle nuove generazioni. Serve coltivare una cultura della gratuità, del dono, della responsabilità condivisa.

In un tempo segnato da individualismo, disuguaglianze crescenti e crisi delle istituzioni rappresentative, il volontariato rappresenta una **forma concreta di democrazia dal basso**, capace di rinnovare il patto sociale e rafforzare il tessuto civile del Paese. È un antidoto alla sfiducia, un laboratorio permanente di convivenza, una scuola di cittadinanza in cui si imparano l'ascolto, la solidarietà e l'impegno. Convinti che comunicare bene la prossimità è un modo per diffondere la speranza.

Il Volontariato è capace di intuizioni come quella della proposta del Ministero della Pace per mobilitare le coscienze e impegnare la politica per la crescita di una nuova consapevolezza: se vuoi la pace devi costruirla giorno-dopo-giorno con tutti i mezzi possibili: politici, economici, culturali, sociali.

Il volontariato non chiede nulla per sé, ma offre moltissimo alla collettività. È il volto umano della Repubblica, la mano tesa a chi resta indietro, la voce di chi altrimenti non verrebbe ascoltato. È, in definitiva, uno degli strumenti più efficaci per rendere reale quel progetto di società giusta e solidale che la nostra Costituzione affida a ciascuno di noi.

In questo senso, ogni volontario – giovane o anziano, organizzato o spontaneo, operativo in un piccolo paese o in una grande metropoli – è un **custode silenzioso della nostra democrazia**. Non agisce per dovere, ma per scelta. Non per convenienza, ma per convinzione. E proprio per questo rappresenta una risorsa preziosa e insostituibile, da riconoscere, valorizzare e sostenere.

“Il volontariato in Italia: una risorsa civile e costituzionale” è stato pubblicato su “Nuovo Progetto” del Sermig – n.7 – dell'agosto/settembre 2025 dedicato a Volontari perché?

Acqua è vita: visioni africane

Gianfranco Cattai, coordinatore Retinopera, presidente Ciscene, già presidente Focsv

Caratteristiche

1. Quando entri in un villaggio del Burkina Faso, come di altri villaggi del Sahel, prima di salutare ti viene offerto un bicchiere d'acqua. E tu, prima di bere, versi alcune gocce a terra: la terra degli avi, la madre terra da cui vieni e a cui tornerai. Poi bevi. Poi saluti. L'acqua: un rituale
2. Per molte bambine africane, in particolare per loro, andare a prendere acqua, magari non potabile, è l'impegno giornaliero: anche otto ore sotto il sole per portare alla famiglia quei cinque litri di acqua a persona. Ovviamente queste bambine non andranno mai a scuola.
3. Nel Sahel in generale quando arriva un temporale e ti capita di poter vedere quanto impatta sulle terre arate rimani impressionato dagli effetti: lo smottamento va fino a 17 tonnellate/ettaro all'anno. E allora se hai seminato devi ricominciare da capo.
4. Un pozzo di acqua potabile è vita per il villaggio: normalmente la comunità si dà delle regole per il buon uso, nomina un comitato di gestione che chiede un contributo per ogni litro di acqua prelevata in modo da poter sostenere i costi di manutenzione della pompa.

Consapevolezza

5. L'acqua è un bene comune e universale (Laudato Si 30). Preziosissimo e indispensabile per la vita, per lo sviluppo integrale e per la tutela dei diritti umani. Abbiamo la responsabilità di proteggerla e di usarla con sobrietà, gratitudine ed equità: solo così la Terra sarà abitata da giustizia e pace.
6. Oggi, secondo le Nazioni Unite, ancora 2 miliardi e 200 milioni di persone nel mondo non hanno acqua potabile; addirittura 3 miliardi e mezzo, quasi la metà della popolazione mondiale, non hanno servizi igienici. Numeri scioccanti, che lasciano a bocca aperta.
7. A maggior ragione chi, l'acqua, è abituato vederla scorrere dal rubinetto di casa, a usarla senza alcun pensiero, perfino a sprecarla.
8. Le risorse idriche sono sempre più al centro di conflitti tra nazioni, in una terra che diviene via via più arida e, spesso, inquinata.

9. La mancanza di servizi igienici ha conseguenze drammatiche: dagli elevatissimi rischi di malattie e infezioni, al disincentivo a frequentare la scuola per le ragazze adolescenti, alle difficoltà nelle produzioni agricole e industriali che comportino l'utilizzo di acqua.
10. Una condizione determinata da una carenza di strutture adeguate e aggravata dai fenomeni meteo-distruttivi, come inondazioni e siccità, che il cambiamento climatico ha reso più frequenti, soprattutto nelle zone tropicali.

Impegni

11. Dobbiamo dedicarci in particolare all'Obiettivo di sviluppo sostenibile numero 6 ("Acqua e igiene") delle Nazioni Unite. Si tratta non solo di rispondere a dei bisogni ma anche di un impegno per la pace. Non possiamo lasciarlo cadere nel vuoto proprio adesso, con la situazione di pace tragicamente violata che il mondo sta vivendo.
12. Fondamentale diventa pertanto coniugare la realizzazione di infrastrutture nei Paesi in cui la situazione è più grave con iniziative politiche che portino a un impegno più diffuso tra i decisori pubblici.
13. Gli interventi devono prevedere la realizzazione o riabilitazione di infrastrutture idriche, con punti d'acqua, acquedotti rurali, pozzi e sistemi di stoccaggio; la formazione tecnica e gestionale; il miglioramento dell'accesso ai servizi igienici, soprattutto in scuole e centri sanitari; nonché, in caso di malattie come il colera, attività di emergenza per il trattamento dell'acqua con kit di purificazione e disinfezione.
14. Da qui il tentativo di far partecipare al progetto tutte le componenti della società civile — non solo le persone singole, i gruppi o le scuole, coinvolgendo anche il mondo delle imprese attive nel contenimento del proprio impatto ambientale.
15. La speranza è che una collaborazione volta a ridurre una disuguaglianza così scandalosa come quella dell'accesso all'acqua e ai servizi igienici possa essere una modalità virtuosa per tradurre quella sensibilità in azione concreta nella prospettiva dell'Agenda 2030.

La traccia dell'intervento " Acqua è vita" è stata preparata per l'evento "Passaggi di Vento: le memorie dell'acqua" tenutosi a Acceglio il 6 e 7 settembre a cura della Fondazione Acceglio.